



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200

fax 0171445560

2014/08.09/000137-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE CASOTTO ALLA CONFLUENZA  
CON IL RIO CASTORELLO, NEI COMUNI DI TORRE MONDOVÌ E MONASTEROLO CASOTTO.

PROPONENTE: 2 GEA S.R.L., P.ZZA V. VENETO N. 1/10, 12073 - CEVA.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 22.05.2015 con prot. n. 50817, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte di 2 Gea S.r.l., con sede in p.zza Vittorio Veneto n. 1/10, 12073 - Ceva;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 28 maggio al 13 luglio 2015;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 53321 del 28.05.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi istruttori:
- Il Comune di Torre Mondovì, con nota prot. ricev.to n. 72896 del 22.07.2015, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano per venute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione di un mini - impianto idroelettrico ad acqua fluente con derivazione dal torrente Casotto, di potenza nominale media inferiore a 50 kW, localizzato prevalentemente nel Comune di Torre Mondovì, sulla sinistra orografica del torrente Casotto, circa 50 m a valle del punto di confluenza del rio Castorello. L'impianto utilizza, migliorandola, una traversa di stabilizzazione dell'alveo costruita a seguito dell'evento alluvionale del 1994; tale manufatto, per la parte che occupa la metà destra dell'alveo, insiste sul territorio comunale di Monasterolo Casotto.

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

corpo idrico interessato	torrente Casotto
ubicazione opera di presa	Comuni di Torre Mondovì e Monasterolo Casotto Località confluenza Castorello
tipologia dell'impianto	acqua fluente
tipo opera di presa	traversa
ubicazione centrale	Comune di Torre Mondovì Località Confluenza Castorello
tipologia turbina	coclea L = 9000 mm D = 2000 mm
quota dell'opera di presa - soglia:	643 m slm
ubicazione restituzione	Comune di Torre Mondovì Località Confluenza Castorello
quota di restituzione	638,80 m slm
lunghezza tratto sotteso	35 m
lunghezza canale di adduzione	5,5 m
passaggio risalita ittiofauna	previsto di tipo "tecnico"
salto relativo a portata turbinabile MAX	3,67 m
salto relativo a portata turbinabile MED	3,75 m
salto relativo a portata turbinabile MIN	3,96 m
salto nominale	3,75 m
portata naturale media	2268 l/s
portata media derivata	991,0 l/s
portata massima derivata	1800 l/s
portata minima derivata	52 l/s
DMV [B]	mesi: 1-2-7-8-9-10-12 = 320 l/s mesi: 3-4-5-6-11 = 530 l/s
potenza media nominale	36,4 kw
potenza massima	64,7 kw
potenza minima	2,0 kw
potenza installata	65 kw
produzione media annua	230.414 kw/h

- In data 4 agosto 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

#### **Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Vista** la nota prot. ricev.to n. 72896 del 22.07.2015 pervenuta da parte del Comune di Torre Mondovì, in premessa richiamata.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 4 agosto 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 22.05.2015 con prot. n. 50817, da parte di 2 Gea S.r.l., con sede in P.zza Vittorio Veneto n. 1/10, 12073 - Ceva, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che l'attuazione dell'intervento, viste le sue ridotte dimensioni, il tratto sotteso limitato a 30 metri e considerato che è previsto l'utilizzo di un'esistente traversa, realizzata in alveo a seguito delle sistemazioni idrauliche conseguenti alla piena del 1994, che verrà, nell'occasione, dotata di scala di rimonta ittica, non comporterà modifiche così rilevanti e significative sulle componenti ambientali interferite, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di interferenze con il corso d'acqua, da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate ad ottimizzare il progetto dal punto di vista ambientale e da ritenersi vincolanti ai fini del rilascio della concessione di derivazione e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per realizzare e mettere in esercizio l'impianto idroelettrico in esame:
  - a) sulla base delle valutazioni svolte da parte dell'Ufficio provinciale Acque e condivise dall'Organo Tecnico, il rilascio del DMV deve avvenire con modulazione di tipo B, secondo il seguente schema:

	portate medie [l/s]/mese												anno
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	
<b>DMV + Mod. Tipo B</b>	330	330	540	540	540	540	330	330	330	330	540	330	418

- b) La scala di risalita dell'ittiofauna, nel rispetto dei dettami della DGR 29 marzo 2010 n. 72-13725, così come modificata con DGR 75-2075 del 17 maggio 2011, deve essere riprogettata in funzione della specie target più vulnerabile, il Cottus gobio (Scazzone), concordandone tipologia e specifiche tecniche con il Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.
- c) Devono essere prese tutte le precauzioni ed attuati tutti gli accorgimenti necessari alla tutela e permanenza del gambero di fiume, Austropotamobius papilles, la cui presenza è accertata nel torrente Casotto, garantendone la possibilità di vita e di riproduzione anche in futuro. Deve essere garantito il rilascio della portata minima idonea al mantenimento delle cenosi presenti e per consentire la libera circolazione della specie. Tutti gli accorgimenti da adottare devono essere concordati con ARPA e con l'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.
- d) Deve essere svolto un monitoraggio della funzionalità del passaggio per la fauna ittica e l'eventuale impatto diretto sull'ittiofauna (ad es. con catture a valle ed a monte della scala di rimonta) in periodo migratorio e con una caratterizzazione dei popolamenti ittici, di monte e di valle, per almeno due anni dall'entrata in esercizio della derivazione. Di tali rilievi dovrà essere dato esito al Dipartimento A.R.P.A. di Cuneo e all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste. Nel caso in cui i risultati del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità della scala di risalita, il proponente deve attuare idonei interventi di adeguamento del manufatto, prevedendo, se del caso, opportune misure

manutentive, mitigative, correttive, dandone preventiva comunicazione, all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo e all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste. Nel caso in cui i risultati del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità della scala di risalita, il proponente deve attuare idonei interventi di adeguamento del manufatto, dandone preventiva comunicazione, oltre che ai predetti soggetti, anche all'Ufficio provinciale Acque.

- e) Gli interventi in alveo od azioni che producano un eccessivo trasporto solido e torbidità, devono essere opportunamente programmati nei tempi e nei modi, al fine di evitare di arrecare danni all'ittiofauna, in particolar modo nella fase di riproduzione e primo accrescimento degli avannotti; durante detti lavori, deve essere garantito il libero deflusso delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (ad es. savanelle) ed il cantiere deve essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua e da concentrare il più possibile le operazioni di scavo. Gli interventi direttamente in alveo devono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna, eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste. Dovrà essere prestata la massima attenzione nell'evitare spandimenti in alveo di cemento o di altre sostanze tossiche per l'idrofauna.

- f) Per verificare lo stato ecologico e l'evoluzione dell'ambiente acquatico in seguito all'attivazione della derivazione, dovrà essere eseguito un monitoraggio sito-specifico delle acque del torrente Casotto in un punto a monte ed in uno a valle della traversa di presa, compreso nel tratto sotteso, prima della fase di cantiere, durante la fase di cantiere e per almeno due anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, con l'obiettivo di individuare tempestivamente eventuali criticità che andranno risolte con una calibrazione nel regime dei prelievi

Il piano di monitoraggio dovrà includere :

- analisi chimico-fisiche. I parametri di base da valutare sono: azoto ammoniacale (N mg/l), azoto nitrico (N mg/l), ossigeno disciolto (mg/l) e fosforo totale (P mg/l), pH, temperatura (°C), conducibilità (S/cm), azoto totale (N mg/l), BOD5 (O2 mg/l), COD (O2 mg/l) a cui si aggiungono idrocarburi totali con la stessa cadenza delle analisi biologiche;

-analisi biologiche : rilievo della comunità macrobentonica e calcolo dell'indice STAR\_ICMi in due campagne annuali rappresentative del regime di magra e di morbida.

I risultati dovranno essere trasmessi ai competenti uffici provinciali e ad ARPA.

- a) Ai sensi dell'art. 4, comma, Direttiva CE2000/60, la derivazione, qualora assentita, deve garantire, post operam, il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati per il torrente Casotto dal Piano regionale di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del fiume Po. Pertanto, il proponente deve valutare come la realizzazione dell'impianto proposto potrà influire sul rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva 2000/60/CE, nonché dimostrare la sua compatibilità con il succitato Piano di Gestione.
- b) Al termine dei lavori i cantieri debbono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e l'avvio a recupero e lo smaltimento dei materiali e rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori, deve essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam.
- c) nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici ed idraulici dell'impianto, dovrà essere garantita l'idonea procedura di raccolta e di smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti;
- d) i nuovi tratti di scogliera previsti in progetto e la risistemazione delle scogliere esistenti siano realizzati con comprovate tecniche di ingegneria naturalistica.

- e) Per quanto riguarda le eventuali conseguenze indirette dell'intervento con la sede stradale della SP 164 – tratto Torre Mondovi-Pamparato- sia in fase di realizzazione sia durante l'esercizio dell'impianto, deve essere evitato che:
- la costruzione della "presa passaggio risalita ittiofauna" (Allegato di progetto A5- "Particolari") determini danneggiamenti e/o interferenze con i muri di sostegno al corpo stradale della soprastante SP;
  - eventuali modifiche del regime idraulico determinate dalla costruzione dell'impianto generino potenziali danni/pericolosità ai predetti muri di sostegno.

#### **STABILISCE**

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

#### **DA' ATTO**

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

#### **SEGNALA**

6. che sul ponte che si trova poco a monte della traversa in progetto è ubicata la stazione idrometrica, attiva dal 2005, di Monasterolo Casotto, di proprietà della Provincia di Cuneo e gestita da ARPA Piemonte – Dipartimento Sistemi Previsionali.

**In relazione alla presenza evidenziata, l'impianto in progetto non dovrà causare alcuna interferenza con tale stazione idrometrica.**

#### **INFORMA**

7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE VICARIO  
dott. Paolo BALOCCO